



L'inclusione dei veicoli motorizzati a due ruote: una risposta accessibile alle necessità di mobilità sempre crescenti dei pendolari europei

Nell'arco dell'ultimo decennio, l'uso dei veicoli motorizzati a due ruote (PTW) quali ciclomotori, scooter e motociclette nelle città europee è cresciuto in maniera esponenziale: con un aumento del 34%, hanno superato la percentuale di crescita di qualsiasi altro mezzo di trasporto.

I PTW sono perfetti per la mobilità urbana. Sono un mezzo di trasporto più economico, ecologico e flessibile e contribuiscono a migliorare le condizioni di scorrimento del traffico nelle città.

Tuttavia, se paragonato a quello che coinvolge gli automobilisti, il tasso di incidenti che li vede protagonisti è ancora eccessivo.

Il progetto eSUM fornisce strumenti immediatamente applicabili per migliorare la sicurezza del traffico nelle grandi e medie città europee.

Per saperne di più

Il pacchetto di intervento, una metodologia semplice per elaborare e attuare un programma di riduzione delle vittime di incidenti di moto: www.esum.eu/actionpack.html

La guida alle buone pratiche, rivolta a ingegneri, progettisti e a tutti coloro che si occupano di sicurezza delle strade: www.esum.eu/gpg.html

Il bollettino degli incidenti di moto MAIDS: <http://www.esum.eu/actionpack.html>

Una serie di video su come le città hanno gestito il progetto: www.esum.eu



European Safer

Urban Motorcycling

Come beneficiare dei vantaggi di mobilità offerti dai veicoli motorizzati a due ruote nelle aree urbane e ridurre i rischi connessi alla sicurezza

Pratico e divertente, ma vulnerabile

Mentre il numero degli incidenti d'auto è diminuito in maniera significativa negli ultimi anni, la situazione degli incidenti di moto è migliorata solo marginalmente. Perciò l'Unione europea ha incluso i motociclisti nella categoria degli utilizzatori delle strade vulnerabili, insieme ai pedoni e ai ciclisti.

In confronto ad altri mezzi di trasporto, i PTW hanno registrato un tasso di miglioramento più lento, con una diminuzione del 18% di tutti i decessi imputabili a incidenti di moto in un contesto che vede un aumento del 17% del parco veicoli (superiore a quello di qualsiasi altro tipo di veicolo) nel periodo 2001-2009. In valore assoluto, i decessi dovuti a incidenti di moto sono diminuiti, ma la loro percentuale è aumentata, se analizzata nel contesto di tutti i mezzi di trasporto, a causa dei migliori risultati ottenuti nel campo delle automobili.

Nell'ambito del progetto eSUM, è stata condotta un'analisi degli incidenti urbani, contenuta nello studio MAIDS¹, che ha evidenziato quanto segue:

- > La maggior parte degli incidenti sono stati provocati da errori commessi da conducenti di altri veicoli.
- > La qualità del manto stradale, le condizioni delle infrastrutture e le ostruzioni che limitano la visuale dei motociclisti hanno giocato un ruolo importante negli incidenti urbani.
- > È risultato che i motociclisti coinvolti in incidenti urbani avevano spesso minori esperienze, familiarità col mezzo e destrezza rispetto alla media.

1. MAIDS: Lo Studio approfondito sugli incidenti di moto (Motorcycle Accidents In Depth Study, MAIDS) è lo strumento più completo attualmente disponibile per quanto riguarda gli incidenti che coinvolgono i motocicli in tutta Europa. Per saperne di più, consultate il sito <http://www.maids-study.eu/index.html>

In concreto, che cosa viene fatto per proteggere gli utenti dei PTW delle città europee?

Il progetto eSUM è un'iniziativa che nasce dalla collaborazione di quattro città europea che contano la maggiore presenza di motocicli, l'industria dei PTW, le università e i centri di ricerca.

Analizzando il problema da ogni angolazione, dalla guida del conducente alla progettazione del mezzo e alle infrastrutture stradali, il progetto ha dimostrato che una riduzione delle collisioni e delle vittime di incidenti di moto è possibile.

I partecipanti al progetto hanno esaminato da vicino le caratteristiche chiave degli incidenti, collaudato interventi volti alla messa in sicurezza delle strade e testato veicoli con caratteristiche di sicurezza potenziate. Anche in materia di sensibilizzazione dei conducenti, si è lavorato alla messa a punto di innovative campagne in materia di sicurezza ed efficienti programmi di formazione.

Consapevolezza del conducente, progettazione dei PTW, manutenzione di infrastrutture e strade sono la ricetta vincente per la sicurezza

Interventi concreti a breve, medio e lungo termine per un uso più sicuro dei motocicli nelle aree urbane

Di seguito sono riportati alcuni esempi delle numerose iniziative intraprese dalle quattro città europee:

Formazione dei motociclisti / consapevolezza degli automobilisti: Sulla scorta del successo del programma di formazione rivolto ai motociclisti Bikesafe, Londra incoraggia i conducenti dei PTW a frequentare lezioni di guida in cambio di parcheggi gratuiti e sicuri in prossimità dell'ufficio. La città di Parigi, vedendo crescere motociclisti e scooteristi del 64% dal 1997, ha pubblicato un documento dal titolo «Vivere insieme significa anche condividere la strada» che sottolinea i vantaggi in termini di sicurezza di un abbigliamento adeguato sulle due ruote.

Miglioramento delle caratteristiche di sicurezza: sono sempre più importanti e spingono i produttori di motocicli a elaborare e ad applicare nuove tecnologie, quali la struttura protettiva del BMW C1-E o le tre ruote dello scooter ibrido MP3 della Piaggio.

Infrastrutture: l'apertura ai PTW delle corsie preferenziali per gli autobus ha portato a una diminuzione generale del 50,7% delle collisioni che li vedono coinvolti. Transport for London continuerà l'esperimento per altri 18 mesi e, come misura complementare, è stata lanciata un'imponente campagna di sensibilizzazione.

Limiti di velocità: a Barcellona, l'introduzione di zone con limiti di velocità di 30 km/h ha portato, nel 2009, a una riduzione media del 40% dei decessi mensili imputabili a incidenti di moto.

Un kit on-line disponibile in varie lingue e pronto all'uso

Il kit si compone di un pacchetto di intervento e di una guida alle buone pratiche e contiene tutte le misure identificate dal progetto eSUM.

Il pacchetto di intervento aiuta le autorità cittadine e i tecnici ad analizzare la situazione, identificare l'azione più opportuna e valutare l'efficacia delle misure adottate.

La guida alle buone pratiche è rivolta agli ingegneri, ai progettisti di strade e ad altri professionisti che si occupano di sicurezza viaria. Essa esamina oltre 200 progetti di tutto il mondo per il loro potenziale di riduzione dei decessi dovuti a incidenti di moto.

Ormai il raggiungimento di una mobilità davvero sostenibile può solo passare attraverso l'integrazione dei PTW nelle politiche generali dei trasporti.